

COMUNE DI POSADA

PROVINCIA DI NUORO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 52 del 27.05.2020 Oggetto:	"EMERGENZA COVID 19 - MISURE VOLTE AD AGEVOLARE LA RIAPERTURA DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE IN ESERCIZI APERTI AL PUBBLICO" PRESA D'ATTO ASSEGNAZIONE STRAORDINARIA DI SUOLO PUBBLICO ALLE DITTE COMMERCIALI.
-------------------------------------	--

L'anno 2020 addì 27 del mese di maggio alle ore 13,00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con apposito avviso la Giunta Comunale, si è la medesima riunita nelle persone seguenti:

		Presente	Assente
TOLA Roberto	SINDACO	x	
CAREDDU Giorgio	Vice SINDACO	x	
VENTRONI Marco	ASSESSORE	x	
VENTRONI Maurizio	ASSESSORE		x
COSTAGGIU Annalisa	ASSESSORE		x

Con l'assistenza del Segretario Comunale Sig. Dr.ssa Graziella Deledda. Il Sindaco constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la deliberazione della Giunta Municipale n. 43 del 14/05/2020 "EMERGENZA COVID 19 - MISURE VOLTE AD AGEVOLARE LA RIAPERTURA DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE IN ESERCIZI APERTI AL PUBBLICO" esecutiva ai sensi di legge;

Visto :

- il decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 "Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell'art. 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale";

Visto

- l'articolo 149 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che fissa i principi generali in materia di finanza propria e derivata degli enti locali;

Vista

- la legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione";

Visto :

- l'art. 1, commi da 158 a 171 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in materia di tributi locali;

Visto

- l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, richiamato dal comma 702 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di Stabilità 2014), secondo cui i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Vista

- la legge 27 luglio 2000, n. 212 recante disposizioni in materia di Statuto dei diritti del contribuente, come modificata dal decreto legislativo 24 settembre 2015 n. 156;

Visto

- l'art. 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, così come modificato dall'art. 31 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, che consente ai Comuni di assoggettare l'occupazione sia permanente che temporanea di suolo, sottosuolo e soprassuolo pubblico al pagamento di un canone, in base a tariffa, da parte del titolare del relativo atto di concessione, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al capo II del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507;

Visto

- il Regolamento comunale sulle occupazioni del suolo pubblico con dehors per spazi di ristoro all'aperto approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 25.05.2001 e ss.mm. e ii.;

-Visto

-- il Regolamento comunale per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 15.12.1995 e ss.mm. e ii.;

Rilevata

- la grave emergenza epidemiologica determinata dalla diffusione del coronavirus COVID-19 e le conseguenti misure urgenti adottate a livello nazionale per la prevenzione ed il contenimento del contagio con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4, 8, 9 e 11, 22 marzo e 01 e 10 aprile 2020;

Tenuto conto

- della previsione dell'avvio della c.d. "fase 2", la quale, nell'ambito della progressiva riduzione delle restrizioni imposte con i citati decreti dello scorso mese di marzo, prevede anche la riapertura degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, di ristorazione e di altre attività di servizi al pubblico;

Rilevato

- che la concreta riapertura delle suddette attività potrà aver luogo solamente con la stretta osservanza di rigide regole a tutela del c.d. "distanziamento sociale" al fine di ridurre il rischio di contagio da Covid-19;

Ritenuto

- dunque necessario adottare da subito alcune misure di contenimento degli effetti negativi che l'emergenza legata alla situazione epidemiologica in atto sta producendo sul tessuto socioeconomico cittadino, che risente molto anche delle stringenti limitazioni disposte con riguardo alla circolazione delle persone;

Considerato -

- che in caso di eventi di carattere eccezionale e/o di calamità naturali che, durante l'anno, interessino tutto o parte del territorio comunale, appare giustificato un intervento volto a prevedere ulteriori criteri di agevolazione TOSAP, previa adeguata copertura finanziaria, nonché la previsione di misure compensative, in termini di concessione gratuita di nuovi od ulteriori spazi ed aree pubbliche;

Preso atto

- che le prescrizioni obbligatorie di c.d. "distanziamento sociale" e di igiene e sanificazione che dovranno essere osservate implicano la necessità per le imprese dei settori economici interessati

alla presente deliberazione di ridurre il numero dei "coperti" , con conseguente sostanziale riduzione dei ricavi e dunque con la messa in pericolo della sopravvivenza delle stesse;

Ritenuto

- che risulta necessario derogare alle prescrizioni dei regolamenti citati in premessa al fine di:

1. fornire alle imprese l'opportunità di poter garantire sempre e comunque di trasmettere ai clienti e al personale la tranquillità di operare in condizioni di sicurezza;
2. contenere la limitazione del numero di clienti a cui poter offrire i servizi, allo scopo di rendere meno pesanti le ricadute occupazionali e sulla tenuta economica delle attività stesse;
3. nell'attesa di conoscere il dettaglio dei protocolli di sicurezza da adottare e le relative prescrizioni, in vista della stagione estiva alle porte, sfruttare l'opportunità di poter utilizzare maggiormente gli spazi all'aperto, venendo incontro alle esigenze di assicurazione dei clienti e del personale ed al tempo stesso mitigando in parte le conseguenze economiche della situazione.

Attraverso il prevedere:

a. la possibilità per i dehors già autorizzati di poter usufruire di una percentuale di spazio aggiuntiva rispetto a quella prevista, che possa permettere all'esercente di recuperare gli spazi non utilizzabili per l'applicazione dei protocolli anti-Covid. Questo, ove possibile, anche eliminando aree di sosta o modificando la viabilità;

b. la possibilità di autorizzare nuovi dehors antistanti ai pubblici esercizi, alle stesse condizioni di cui al punto a;

. la previsione di procedure semplificate per l'attivazione delle misure di cui ai punti precedenti;

di consentire gli interventi di cui alle lettere precedenti anche alle imprese che non abbiano sinora mai richiesto l'occupazione di spazi od aree pubbliche;

di prevedere che i nuovi e/o maggiori spazi ed aree da concedersi non potranno eccedere la superficie necessaria per garantire il mantenimento da parte del pubblico esercizio del numero dei "coperti" in essere nella precedente stagione 2019;

di prevedere che i nuovi o maggiori spazi ed aree pubblici potranno essere concessi unicamente a condizione che ciò risulti compatibile con le esigenze della viabilità pubblica e della sicurezza dei pedoni, adottando, se necessario o conveniente in esito al contemperamento degli interessi reciproci, gli opportuni provvedimenti di adeguamento temporaneo della viabilità;

. -di subordinare l'efficacia dell'estensione dei dehors ovvero dei nuovi dehors alla apertura effettiva dell'attività per l'intera stagione turistica 2020, a partire dalla data di rimozione del vincolo legale per la riapertura stessa.

Atteso -

- che sussistono le condizioni per l'applicazione della citata disposizione regolamentare e ritenuto di sostenere le imprese prevedendo l'esenzione della TOSAP fino al mese di ottobre 2020 per le nuove occupazioni di suolo pubblico, dehors e similari per pubblici esercizi e artigiani alimentari, chioschi edicole e similari, siccome compensativa della mancata totale o parziale chiusura sofferta per ordine della pubblica autorità durante la c.d. "fase 1" dell'emergenza da Covid-19;

VISTO l'avviso pubblico;

Considerato che sono pervenute n. 15 domande di cui 12 hanno riportato parere favorevole e n. 3 risultano in istruttoria;

Ritenuto di dover procedere alla presa d'atto dell'assegnazione gratuita dell'area pubblica comunale inerente le n. 12 domande degli operatori commerciali che hanno riportato parere favorevole ed alle condizioni su riportate;

Acquisiti i preventivi pareri di cui al Dlgs 267/00;

UNANIME

DELIBERA

1. di consentire ai n. 12 pubblici esercizi che hanno fatto domanda di assegnazione gratuita di area pubblica comunale l'estensione temporanea dei dehors già assentiti o l'assegnazione temporanea di nuovi dehors anche a nuovi esercenti, senza oneri aggiuntivi, al fine di consentire una migliore organizzazione degli spazi per il rispetto delle predette

- disposizioni e la conservazione del medesimo numero di "coperti" della stagione 2019 sino al 30/10/2020, a condizione che ciò sia compatibile con le esigenze di tutela della viabilità pubblica e di sicurezza dei pedoni;
2. di stabilire, per i motivi di cui in premessa, l'esenzione dal pagamento della TOSAP - tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dei nuovi spazi ed aree pubblici scoperti (c.d. dehors) e similari per pubblici esercizi e artigiani alimentari, chioschi, edicole e similari fino al 30/10/2020 limitatamente alle nuove superfici concesse ai sensi del precedente punto n. 1 per fare fronte all'emergenza derivante da c.d. "covid 19", per tutti i concessionari in regola con i pagamenti alla data del 31 dicembre 2019;
 3. di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
 4. di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T. U. Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Dott. Roberto Tola

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Deledda Graziella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per la durata di **quindici giorni** consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000 dal 08.06.2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Deledda Graziella